

# IL BACCHIGLIONE

## Corriere Veneto

Quia cavat lapidem.

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA e domicilio: Anno L. 10 - Sem. L. 5,50 - Trib. L. 4,50.  
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trib. L. 6.  
Per l'Estero aggiunto le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

ESCHI TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.  
ANNUNZI IN IV PAGINA Cent. 20.  
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni  
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 21 Febbraio

### L'Amministrazione

prega i signori Associati tuttora in arretrato di pagamento a voler sollecitare la rimessa dell'imparto da essi dovuta.

Raccomanda pure ai signori Rivenditori della Provincia e fuori di mettersi in corrente al più presto onde non venga loro sospesa la spedizione.

## POLITICA ESTERA

(Dalla Riforma)

Proprio mentre si stampava da qualcuno che ha presunto di poter fare una carica a fondo contro la politica parlamentare, interna, economica ed estera — anche estera — del Gabinetto « che nelle recenti trattative internazionali per l'Egitto e pel Canale di Suez, non fummo neanche interpellati » la pubblicazione del Blue Book veniva a dare la più categorica smentita a quella tanto recisa quanto infondata affermazione.

Risulta dal documento 34, che il 25 agosto lord Salisbury informò il Governo italiano delle trattative in corso con la Francia, dichiarando che nessun accordo sarebbe stato firmato, senza previa conoscenza del Ministro degli Esteri d'Italia; dai documenti 38 e 50 che il 15 ottobre lord Salisbury comunicò al Governo italiano il progetto della Convenzione, che fu spedito in Francia soltanto il 2 dello stesso mese; il documento 52 conferma infine che, prima della accettazione del progetto definitivo, il Governo inglese ne riferì al Governo italiano.

Risulta dunque da questi documenti che non solo, coll'attuale Ministro, l'Italia fu tenuta nella debita considerazione, in una questione che l'interessa; ma nella discussione internazionale di tale questione si rivela una intimità politica con l'Inghilterra, di cui non troviamo traccia prima del di lui avvento.

E infatti, la questione della neutralità del Canale di Suez si era prima agitata esclusivamente tra l'Inghilterra e la Francia, e il successo ottenuto dall'attuale Ministro è notevole, non solo per sé stesso, ma anche perchè raggiunto in una questione già compromessa antecedentemente.

Nè si è in essa riusciti ad andare d'accordo con l'Inghilterra soltanto; ma, appunto perchè non voleva rinunciare e non aveva rinunciato, nè con troppa, nè con poca sollecitudine, al compito eminentemente pacifico di far servire l'Italia come anello di congiunzione tra la Francia e la Gran Bretagna, il Ministro degli Esteri, pure accordandosi con l'Inghilterra perchè la Convenzione avesse a garantire gli interessi che l'Italia ha nel Mar Rosso, e che le vennero in questa occasione appunto riconosciuti, si è condotto in modo da soddisfare la Francia, al punto

che il Gabinetto di Parigi gli fece, come abbiamo detto a suo tempo, pervenire i suoi ringraziamenti, per buoni uffici da lui interposti.

Ci sembra difficile poter essere condannati dalle proprie parole più di quanto lo sono, così, i critici dell'attuale politica.

Questo esempio, che viene in buon punto, quando, senza che ve ne sia ragione nè reale, nè apparente, s'incomincia a dubitare della bontà della politica estera attuale, da chi mostra di non conoscerne nè l'indole, nè gli effetti, dovrebbe, ci sembra, servire per tutti.

Ma, si dice intanto, questa non è la politica della Sinistra.

Ora, noi di politiche della Sinistra ne abbiamo conosciuto e ne conosciamo due: una, che organizzò al 1860 la spedizione dei Mille, dopo averle preparato in Inghilterra, moralmente, il terreno; che mirò nel 1866 a trarre i maggiori frutti dalla guerra con l'Austria; che nel 1867 cercò di rendere meno dolorosi gli effetti di Mentana; che nel 1870 impose all'interno, facilitò all'estero, l'occupazione di Roma; che nel 1877 gettò le basi della nuova situazione internazionale dell'Italia, tanto sul mare che nel continente; e nel 1886, trovando quelle basi, mancanti da un lato, gravate dall'altro di pesi non indifferenti, cercò di migliorarne le condizioni, e di completarle.

Dell'altra politica si sa che turbò, già, senza capacità e volontà di guerra, i rapporti con potenze vicine; che, compromettendola nel continente, danneggiò gravemente e doppiamente l'Italia in Oriente e nel Mediterraneo; lasciò che gli altri facessero male, e fece peggio, alla fine, quando alla sua volta volle accingersi a fare.

Delle due politiche, quale sia stata e sia la migliore, non abbiamo bisogno di dire noi — dicono i fatti abbastanza sin d'ora, e diranno vieppiù, se si darà tempo al tempo. Ma comunque, non è in questo momento dell'Europa, e non è davanti a documenti così eloquenti, come quelli del Blue Book, che si dovrebbe cercare di togliere autorità ad una politica che, di Destra o di Sinistra che sia, è la politica del Paese.

## Notizie d'Africa

Dispacci

Massaua, 20. — Menelik si è recato nel sultanato di Dow, al nord-est dello Scioa, allo scopo di appoggiare Degiac Mangascia (sciano, da non confondersi con quello testè disertato dal Negus) che combatte la rivolta del Vollo Galla.

I dervischi continuano a invadere il territorio al nord del lago Tsau.

Massaua, 20. — Un piccolo corpo di abissini venne dal sud a rinforzare il corpo di Ras Alula ad Asmara.

Ignorasi, finora, chi lo comandi. Degiac Mangascia partì ieri da Zula diretto a Taconda, dove stabilirà la sua sede e riunirà i suoi partigiani, sparsi, ora, nei villaggi nella sua provincia, formando quindi una specie di principato indipendente dal governatore di Okulekuzai.

## I protezionisti a Milano

I protezionisti tennero a Milano nelle Sale del Cotonificio Cantoni una radunanza.

Parlò il senatore Alessandro Rossi che finì il suo discorso proponendo il seguente ordine del giorno:

« L'assemblea di agricoltori e industriali riuniti a Milano, riconosciuta la necessità di una azione comune e concorde per traversare la presente crisi economica finanziaria.

1.° Incoraggia il Governo del Re a difendere in modo equo ed uniforme la produzione nazionale di agricoltura che manifatturiera come sola ed unica base di una buona finanza, valendosi al doppio scopo della tariffa doganale votata dal Parlamento.

2.° Proclama quindi la necessità di un sistema tributario che dia modo al capitale di diffondere il lavoro e migliori le condizioni dei consumatori cominciando dall'escludere qualsiasi sospetto di ripristino dei due decimi sull'imposta fondiaria abolita dal Parlamento.

3.° Laddove sia per la dignità nazionale sia per le presenti necessità economiche non si rinnovi il trattato di commercio colla Francia sulle basi della tariffa generale del 1887, l'assemblea è di avviso che gli antichi buoni rapporti tra le due nazioni che seguono l'istessa politica economica difensiva non rimarranno punto vulnerati.

4.° In ogni evento l'assemblea è pronta a secondare qualsiasi sacrificio necessario all'erario nazionale che venga ripartito in equa misura su tutte le classi dei cittadini. »

Quest'ordine del giorno fu approvato all'unanimità degli astanti.

## Gli Ufficiali dell'Esercito

Crediamo opportuno dare un breve cenno sulle variazioni avvenute nei quadri dell'Esercito, dal 1.° luglio 86 al 30 giugno 87 considerandolo nei suoi tre grandi rapporti.

Nell'Esercito permanente gli aumenti e le diminuzioni avvenute nella cifra riassunta sono di 16 soltanto in più durante il periodo dal 1.° luglio 1886 al 30 giugno 1887, e la forza di quelli che trovansi in servizio effettivo al 1.° luglio 1886 di 13,543, era al 30 giugno del 1887 di 13,559.

Gli ufficiali in servizio effettivo al 30 giugno scorso andavano ripartiti nel modo seguente:

Stato Maggiore Generale	166
Corpo di Stato Maggiore	158
Fanteria	7,374
Cavalleria	857
Artiglieria	1,483
Genio	575
Carabinieri	590
Invalidi e Veterani	24
Corpo sanitario	596
» di Commissariato	335
» contabile	1,219
» veterinario	152
<b>Totale</b>	<b>13,559</b>

Vi è invece differenza sensibile negli ufficiali di complemento; i quali, in quel periodo di tempo, sono aumentati di: 2 capitani, 85 tenenti, 328 sottotenenti; e da 3,607 che erano in complesso al 1.° luglio 1886, al 30 giugno scorso raggiungevano il numero di 4,022.

Gli ufficiali in aspettativa e disponibilità da 211 sono aumentati a 216.

Gli ufficiali di milizia mobile effettivi sono diminuiti di 138, dei quali 136 tenenti; e al 30 giugno scorso soltanto 637. Noi dubitiamo che la proposta uscita dai quadri a 45 anni pregiudicherà l'inquadramento di questa milizia.

Viceversa, gli ufficiali di complemento della milizia mobile sono aumentati da 1850 a 2277, cioè di 427.

Dove vi è diminuzione anche è negli ufficiali della milizia territoriale, che da 5,465 erano al 30 giugno 5,390 soltanto.

Aumentarono invece di 214 (fra i quali 176 capitani) gli ufficiali in posizione ausiliaria, raggiungendo in

complesso il numero di 2,266; aumentarono pure gli ufficiali di riserva, poichè da 3,698 sono al 30 giugno in numero di 3,869.

Con tali aumenti, nei quadri degli ufficiali in congedo e colla situazione stessa che si è conservata nei quadri in servizio effettivo, si deve concludere che il movimento graduale ed il reclutamento hanno provveduto alle esigenze dell'ordinamento e del servizio.

Non entreremo nella questione del quadro delle truppe che trovansi in Africa, le quali sono formate con contingenti di ufficiali tolti ai Corpi residenti in Italia, e rappresentano per due brigate (Lanza e Baldissera) reparti in più del nostro ordinamento di pace.

L'uscita di questi ufficiali dai loro Corpi per inquadrate quelli d'Africa significa un numero corrispondente di posti scoperti, ai quali erasi preso impegno di provvedere.

Certamente esigenze gravissime dell'organico e dell'inquadramento furono superate nella seconda metà del 1887, quando si è applicata la legge di modificazione all'ordinamento del luglio scorso, e quando si sono costituite le nuove brigate d'Africa; ma del secondo semestre 1887 la Relazione Torre non tiene parola.

Non si può quindi rilevare la differenza nel movimento dei quadri alla quale abbiamo più addietro accennato.

(Esercito).

## Movimento commerciale

Diamo i consueti risultati del nostro scambio coll'estero durante tutto l'anno 1887, avvertendo che la prima cifra applicata a ciascuna categoria di merci indica l'importazione, la seconda l'esportazione:

Spiriti, bevande e oli per Lire 43,976,965 - 196,185,106; generi coloniali, droghe e tabacchi, 108 milioni 458,094 - 6,042,771; prodotti chimici, generi medicinali, resine e profumerie, 46,203,595 - 42,292,661; colori e generi per concia, 23,445,703 - 10,479,971; canapa, lino, juta ed altri vegetali filamentososi, escluso il cotone 44 milioni 566,340 - 39,842,725; cotone, 176 milioni 427,816 - 19,764,405; lana, crino e peli, 111,019,040 - 9,071,560; seta 123,717,762 - 310,499,060; legno e paglia, 99,118,259 - 45,312,388; carta e libri, 19,662,209 - 8,045,942; pelli, 44 milioni 344,685 - 19,613,675; minerali, metalli e loro valori, 299,548,933 - 128,199,896; pietre, terre, vasellami, vetri e cristalli, 122,066,859 - 50,407,510 cereali, farine, paste e prodotti vegetali, non compresi in altre categorie, 264,440,514 - 110,862,695; animali, prodotti e spoglie di animali, non compresi in altre categorie, 108,274,296 - 99,927,086; oggetti diversi, 55 milioni 214,205 - 13,112,080.

Totale importazione L. 1,690,485,275 con un aumento di L. 186,418,634 sui risultati del 1886. — Esportazione lire 1,109,659,531, con un aumento pure lire 33,756,634.

Le entrate doganali dal 1 gennaio al 31 dicembre del corrente anno, diedero i seguenti risultati:

Dazi d'importazione L. 2,033,202; Dazi d'esportazione, 5,336,864; Soprattasse di fabbricazione, 5,345,807; Diritti di bollo, 1,695,298; Diritti marittimi, 5,146,927; Proventi diversi, 1,301,410.

Totale L. 269,164,008, con un aumento di L. 91,256,282 sul corrispondente periodo dell'anno 1886.

## CRISPI E CAVALLOTTI

L'on. Felice Cavallotti manda al Senato le seguenti assicurazioni di pace a nome del ministro Crispi.

E' Crispi, che dice a Cavallotti: « In linea di fatto ti assicuro e ti giuro che niente è più assolutamente lontano dal mio pensiero, dal mio animo e dalla mia politica quanto l'idea di far guerra alla Francia, e tanto meno poi di aggredirla, nè di nostra iniziativa, nè per intesa stabilita. Ora

l'attribuire a me l'intenzione che la guerra alla Francia sia da parte nostra segretamente decisa o stabilita e che la Francia o presto o tardi sarà dall'Italia provocata e attaccata, ti ripeto sul mio onore che è l'opposto del vero. E intanto sono eccitati gli spiriti, è inasprita l'opinione pubblica in Francia... »

« L'alleanza colle potenze centrali — gridò Crispi — non è mai stato il mio ideale: ma la trovai bell'e fatta andando al potere, e non mi restava, non potendo mutarla per tutto il tempo che il trattato è duraturo, che sforzarmi di attenuarne gli inconvenienti ed i pericoli e di cavarne invece i vantaggi possibili. A Friedrischruhe ci sono andato sì, ma in seguito a una lettera di Bismarck, del quale sono amico personale da 18 anni. Ma colà, sulla mia parola d'onore, posso assicurarvi che nulla fu meditato contro la Francia; e di quanto ivi fu stabilito e messo a verbale posso mostrare il testo: ed assolutamente è esclusa ogni ipotesi di qualunque iniziativa di una guerra contro la Francia; e tutta la mia politica, e prima e dopo Friedrischruhe è diretta a scongiurare il pericolo (che la sovraeccitazione degli animi e sgraziatamente incidenti sono venuti creando), non già di un attacco da parte nostra, che non avverrà mai, ma di una guerra che la Francia ci dichiarasse: perchè non solo una guerra tra la Francia e l'Italia io la crederei una sventura enorme e spaventevole per i due paesi, qualunque sia l'esito di essa; ma credo anche di più che una diminuzione della Francia, se venisse sconfitta, avrebbe conseguenze incalcolabilmente dannose per l'Italia e per l'indipendenza della sua politica, distruggendo in Europa completamente l'equilibrio, e mettendoci alla mercé della onnipotenza tedesca... »

## Corriere Veneto

Da Schio

19 febbraio

Il servizio di transito sulla linea della ferrovia economica Schio Torre lascia molto, anzi moltissimo a desiderare.

I treni fermandosi a Pieve fanno quasi sempre il servizio con quella Sezione del Lanificio, quindi una perdita tale di tempo che il passeggero munito di biglietto d'andata e ritorno e che giungendo in orario potrebbe disimpegnare i suoi affari e ritornare, gli tocca quasi sempre perdere più ore per attendere altra corsa.

Ci si risponderà che gli utili di quella linea provengono dal lavoro colle sezioni laniere nè su ciò noi abbiamo nulla a ridire, ma allora perchè si aprì il servizio al pubblico con un orario ove è segnato il tempo di fermata del treno in Torrebelticino mentre che in orario non giunge quasi mai?

Perchè non cambiano almeno l'ora di quello che riparte per Schio alle ore 11 ant. tanto più che non ha coincidenza con nessun treno?

Ma, signori della Società Veneta, a noi sembra che il pubblico abbia ragione! E voi?

Cavarzere. — Il vaporetto destinato al servizio della linea Cavarzere-Chioggia dà motivo alla « Giovinetta Chioggia » di reclamare contro l'indecenza colla quale è tenuto quel battello. La direzione della « Laguna » saprà sicuramente provvedere se del caso.

Pojana Maggiore. — Nel giorno di venerdì 24 febbraio avrà luogo nel Comune di Pojana Maggiore la prima fiera dell'anno esente da tasse e da qualsiasi spesa di posteggio. Sarà fornita a cura del Municipio una razione di fieno per ogni animale di negozianti forestieri.

**Rovigo.** — È allo studio il progetto per l'istituzione di un riparto di osservazioni per i maniaci da unire all'ospedale. La cosa è sotto ogni riguardo commendevole, e perchè umanitaria e perchè decorosa per la città.

**Venezia.** — Il Municipio di Genova, avuta notizia della ricostituzione del comitato esecutivo per erigere in Venezia un monumento a Fra Paolo Sarpi, si è affrettato a versare la sua offerta di L. 500 sottoscritta fin dal 1877.

## Corriere Provinciale

Da Vò

17 febbraio.

Nel tranquillo Comune di Vò alcuni dilettanti dei due sessi tentarono di istituire una società filodrammatica a scopo di beneficenza.

Tutte le pratiche incontrarono gravi ostacoli. Il peggiore fu quello di non poter avere un locale adatto; oppure, dirò meglio, difficilmente sarebbe stato concesso. Ciò fu causa che tutto andò a monte.

Più tardi ebbe iniziativa una società filodrammatica composta tutta di donne e coadiuvata da ottime persone questa prese base.

La sera del 12 volgente diede la sua prima rappresentazione, quella del 14 la replica, ambe con buon successo e soddisfazione del pubblico ac corso abbastanza numeroso.

Tessere elogi a carico delle attrici non è mia partita. Fui presente, applaudii e mi piacque assai; anzi dichiaro: stimo e lodo il coraggio di quelle nobili signorine di cui sento il bisogno di declinare il nome: Barbetta Ermerinda e Zaira, Borinato Amalia, Cazzoli Elvira, Corradini Regina, Moro Irene, Scaramuzza Elisa e Sinigaglia V. Bene, brave tutte indistintamente. Si compiacciano aggirare questa mia riga di lode e congratulazione sebbene poco giudice dell'arte filodrammatica.

Valga questo mio pubblico applauso ad incoraggiarle a continuare senza posa e con amore nel loro arduo lavoro ed a far sì che fra breve esponano un altro frutto delle loro fatiche.

Tributo poi lode alla benemerita famiglia Barbetta ed al sig. Gazzetta Ignazio, che cooperarono per l'effetto della commedia a scopo di beneficenza, dimostrando così l'ampiezza del loro cuore.

Lodo pure i bravi ed egregi maestri: M. F. M. che istruirono le filodrammatiche, ottenendo un vero successo di fronte al pubblico.

L. C.

APPENDICE

15

## Amore di sorella

DALLO SPAGNUOLO

La flaminga sorrise tristamente senza rispondere.

— E, ad onta di questo, continuò Stella, il signor conte mi dice tutti i giorni: non lasciate a donna Anna un momento di solitudine, perchè questa la uccide.

— Volesse il cielo che ciò fosse! mormorò Anna levando al cielo uno sguardo pieno di lagrime.

— Ma, Dio mio! ma perchè desiderate di morire donna Anna? siete fanciulla, siete bella come un angelo, e avete amici potenti che vegliano per voi e si interessano per la vostra sorte... com'è possibile che siate stanca della vita?

— Non lo so, Stella, rispose la giovane con triste accento: non so il perchè, ma io desidero la morte con tutto il cuore.

## Cronaca Cittadina

**Funerari.** — Imponenti e solenni, due parole vecchie, ma che valgono ammirabilmente a scolpire nel loro insieme i funerali del colonnello Marziano cav. Pontecchi.

Imponenti e solenni, per la grande quantità di gente, che seguiva il feretro, e per la gravità imposta, diremmo quasi, dal suono funebre di due bande musicali.

Così si tributano gli estremi onori a Padova e dappertutto, a quelli che s'hanno, pei loro meriti guadagnata la simpatia di tutti.

La moglie e le figlie atterite, certo, per tanta jattura, pensino alla folla, che oggi seguiva melanconicamente il carro funebre, e se possono, provino un po' a confortarsi.

Al funerale il prefetto era rappresentato dal consigliere Fasiolo, il Municipio dall'ass. Maggioni. Diamo qui poi l'intera disposizione del corteo funebre:

Battistrada a cavallo, Gonfalone parrocchiale, Musica militare, Truppa, Scuole, Associazioni (fra cui i Reduci, la Savoia, i prestinai, i camerieri, ecc.), Musica cittadina, Clero, Corone, Feretro, Famiglia, Generali, Autorità e rappresentanze, Ufficialità, Truppa, Torcie, Corrozze, Carro funebre.

Corone offerte: Famiglia, Ufficiali distretto, Sotto ufficiali distretto, Ufficiali milizia territoriale, Generale co. Morra.

Le strade percorse furono: dalla casa alla Chiesa dei Carmini poi pel Ponte dei Carmini, e per la strada di circonvallazione interna al distretto, donde per Piazza Garibaldi e S. Fermo a Savonarola.

A Porta Savonarola i battaglioni del 35° e del 36° reggimento fanteria, sgombrata la strada diedero gli ultimi onori alla salma.

Il fratello del defunto trovavasi assieme agli ufficiali superiori.

Il comandante la divisione co. Morra stava alla testa degli ufficiali assieme ai generali Incisa, Sini, Seyssel e Milani.

La commozione era unanime e traspariva in tutti i volti; come il Pontecchi si rivelò amato e stimato da tutti; se lo meritava.

E colla sua dipartita lascia in tutti un vero vuoto.

**Per G. Bruno.** — Stissera alle ore 7 nella Sala del Club di Scherma e Ginnastica, gentilmente concessa, avrà luogo l'annunciata radunanza dei nostri studenti universitari per deliberare onoranze a Giordano Bruno.

— Vi addolora forse la separazione del fratel vostro?

— Oh, si rispose Anna posando sul cuore le sue mani, come se Stella avesse toccato una ferita dolorosa e profonda.

— Però sono due giorni soli che mancate dalla sua vista ed anche avete la speranza di vederlo al più presto.

— Questa speranza la vo perdendo, Stella! quando il conte mi tolse da Madrid, mi assicurò che mi conduceva alla nuova casa di mio fratello... e tuttavia non ho potuto vederlo... e poi... continuò la povera fanciulla vacillando, e poi... in questi ultimi giorni mi succedono cose fatalmente strane... Perchè mi tolsero a forza dalla nostra abitazione nel palazzo di Madrid? perchè mi lasciarono nella vostra casa alcune ore per poi condurmi qui?... perchè mi rassicurò questo cavaliere, che voi chiamate il signor conte, che molto presto sarebbe venuto Diego, se tuttavia non ho potuto vederlo? Stella! Stella!... questo conte lo confesso... mi fa paura!

Anna nascose nuovamente il volto tra le mani e un doloroso tremore percorse tutte le di lei membra.

Stella la contemplò per alcuni istanti nel mentre le si dipingeva sul volto una profonda espressione di pietà: a dir vero, la figura d'Anna coperta dalla

Dagli avvisi affissi ai due lati della Porta Maggiore dell'Università rileviamo che il comitato è composto dai signori: A. Fioravanti, Schiavon presidente dell'assoc. Universitaria, Baccoga, Cavaggoni, Lovarini, Brisa, Bertolucci, Lussana.

**Associazione Savoia.** — Dall'egregio signor Filippo Virgili riceviamo e pubblichiamo:

Padova, 21 febbraio 1888.

Egregio sig. Direttore,

Alcuni mesi fa, io presentai le mie dimissioni da segretario dell'Associazione Savoia; ma, in seguito ad insistenti preghiere della presidenza, le ritirai nel vivo desiderio che la mia modesta cooperazione potesse servire a ricomporre quei dissidi strani ed infecondi che da assai troppo tempo dividono le forze liberali monarchiche della città nostra.

Siccome, però, questi dissidi, più tosto di persone che di principii, accennano a proseguire più acerbamente, così mi sono sentito in dovere di ripresentare alla stessa presidenza le mie irrevocabili dimissioni.

Le sarò grato se vorrà rendere pubblica questa mia nel suo pregiato giornale.

dev.mo

Filippo Virgili

**Istituto medico chirurgico farmaceutico.** — La 64ª adunanza sociale ordinaria si terrà domani 22 and. alle ore 12 mer., nei locali del Casino del Negoziante, Piazza ex-Capitanato, dietro cortese adesione di quella onorevole Presidenza.

Nell'invitare i sigg. soci ad intervenire, la presidenza fa pieno assegnamento sul loro diligente concorso, a tutela degl'interessi e del decoro sociale, avvertendo che qualora — contro ogni presunzione — il numero legale non venisse raggiunto, l'adunanza si riterrà convocata nello stesso luogo ed alla medesima ora, pel successivo giorno di giovedì 23, essendo valida in tal caso la seduta, qualunque fosse il numero dei soci presenti.

Ecco l'ordine del giorno:

1.º Comunicazioni della Presidenza; approvazione del consuntivo 1887, previa lettura del rapporto dei revisori; approvazione del preventivo 1888;

2.º Nomina delle cariche per il triennio 1888-89-90, e dei revisori dei conti per l'anno 1888.

NB. — Si ricorda la scadenza, già maturatasi fino dal 10 gennaio decorso, della 1.ª rata a. c., a quei soci che non avessero ancora effettuato il versamento.

**Accademia letteraria e musicale.** — Nella gran sala episco-

lunga tunica bianca s'assomigliava a quelle immagini di santi martiri che pur tuttavia ci commuovono, e s'ammirano anche al secol nostro incredulo.

Il dimagrimento del suo collo, delle braccia e delle mani palesavano a chiare note le sofferenze dell'infelice fanciulla e la sua testa inclinata e coperta da una cascata di lunghi ricci biondi che cadevano fin sulle ginocchia aveva un'ammirabile espressione di sommo e intenso patimento.

— Andiamo, donna Anna, disse alla fine Stella con accento dolce e carezzevole, e appoggiandosi di nuovo allo schienale del seggiolone: fatevi buon animo; forse non passerà il giorno d'oggi senza che vediate don Diego.

Anna rimase silenziosa per un momento; quindi alzò la testa lentamente e Stella rattenne a stento un grido di dolore vedendo il volto della povera fanciulla.

Invece di mostrare la gioia che doveva infonderle la speranza formulata dalle parole di Stella, i lineamenti alterati da un acuto dolore: si levò come una sonnambula e prese le mani di Stella stringendole con una forza convulsiva tra le sue mani secche e ardentissime.

In quell'istante apparve dietro uno degli alberi del giardino una testa e nera ed arrossata, animata da due

pale fu tenuta iersera un'accademia letteraria e musicale in onore, dicono, di Leone XIII; viceversa poi per le espressioni di alcuni oratori, violentissime contro l'Italia il cui nome fu tante volte profanato, ciascuno ne comprenderà il senso. Oh! se in qualche meeting popolare si fossero adoperate certe frasi un qualche delegato di P. S. non avrebbe mancato di interrompere gli oratori.

Le grida di: viva il Papa! si ebbero qualche vociamento di plausi, specie di ragazzi; gli applausi furono invece più vivi ad alcuni punti musicali e singolarmente « alla parafrasi della Salve Regina » del maestro Jommi e a una « elegia » del Consolini.

Il Vescovo al suo comparire fu accolto al suono della « Marcia Turca » del Mozart. Ironia!

**I pellegrini.** — Feri sera provenienti da Venezia arrivarono a questa Stazione Ferroviaria i 450 pellegrini Bavaresi di cui il nostro cenno di cronaca di domenica scorsa annunciava appunto il passaggio per Venezia.

Dopo breve fermata di circa 15 minuti ripartirono per la volta di Loreto e di Roma.

**Stati Uniti.** — Questa sera (21 febbraio) dalle ore 7 3/4 alle 10 1/2 concerto.

**Una al di.** — In un'osteria: — Come fai tu per avere sempre la tua osteria affollata?

— Ecco. Prima vendevo la mia misura a due lire la bottiglia e non vedevo un'anima.

— Oh, me lo ricordo!

— Ebbene, ho messo la stessa roba a dieci lire la bottiglia, e tutti la trovano squisita!

**Bollettino dello Stato Civile del 19 Febbraio**

**Nascite:** Maschi N. 2 Femmine 4

**Matrimoni.** — Rignani Emanuele fu Sabato Vita, impiegato privato, con Levi Minzi Amelia di Moisé casalinga — Biolo Alessandro di Domenico, falegname, con Poli Anna fu Luigi, casalinga — Scarso Angelo di Giuseppe, villico, con Cecchinato Caterina di Vincenzo, villica — Pellegrini Carlo di Giuseppe, pasticciere, con Bruniera Elvira di Francesco, casalinga.

**Morti.** — Benatto Beltrami Elisa fu Luigi di anni 72 1/2, civile, vedova — Sartori Succetto Anna fu Giacomo di anni 70, agiata, vedova.

## Due giorni d'un almanacco

**21 Febbraio Martedì.** — Modena G. veneziano, illustra artista drammatico e dantista. 1803 1861. — Ss. Martiri Giapponesi.

**22 Febbraio Mercoledì.** — Muore Vespuccio Am., fiorentino, celebre viaggiatore. 1451 1512 — Cattedra di S. Pietro in Antiochia.

grandi occhi lucenti che si fissarono nel volto scolorito di Anna.

Un secondo dopo si udì un grido di gioia frenetica e il mulatto Giovanni di Pareja uscì dietro l'albero e attraversò il giardino correndo disperatamente.

Ad onta dei suoi sforzi, la sua corsa avanzava di poco; l'infelice schiavo da tre giorni non avea preso alimento, nè chiusi gli occhi al sonno, occupato solo a vagare come un'ombra durante la notte nei contorni del palazzo, perchè il suo buon istinto gli diceva che solo la mano del conte duca avea potuto ordire la tenebrosa infamia che lamentava.

Arrivò alla fine ad una delle porte aperte del giardino e sparve per essa.

Donna Anna continuò per lungo tempo a stringere le mani della compagna.

— Ascoltate, disse dopo alcuni istanti con voce lenta e soffocata: ascoltate, Stella, prima che Dio mi chiami a sé, una confessione che non ho fatto ancora ad alcuno... ma che voglio fare perchè m'affoga.

— Parlate, parlate donna Anna.

— Io credo... credo che voi mi amiate un poco Stella...

— Vi amo molto, molto, disse Stella stringendo con affetto le mani dell'infelice giovane.

## Corriere commerciale

BORSA

Padova 21 Febbraio.

Rendita italiana 5 p. 0/0	contanti L.	
Fine corrente . . . . .	95 70. —	
Fine prossimo . . . . .	95 75. —	
Genove . . . . .	80. —	
Banco Note . . . . .	2 03 1/2	
Marche . . . . .	1 26 1/4	
Banche Nazionali . . . . .	2135. —	
Banca Naz. Toscana . . . . .	—	
Credito Mobiliare . . . . .	992. —	
Costruzioni Venete . . . . .	207. —	
Banche Venete . . . . .	366. —	
Cotonificio Veneziano . . . . .	215. —	
Credito Veneto . . . . .	240. —	
Tramvia Padovana . . . . .	—	
Guidovie . . . . .	55. —	

## MASSIME

Tutti si lagnano della loro poca memoria; e niuno si duole del suo scarso giudizio.

Non v'ha chi più stimoli, e preme gli altri quanto lo scioperato; allorchè esso ha ben soddisfatto alla sua inerzia, vuol comparir diligente.

La maggior ambizione si cela del tutto, allorchè trovasi nell'assoluta impossibilità di seguire il suo intento.

## Corriere del Giardino

**Per le Camellie ed i Rhododendrum.** — Sovente si trovano le giovani vegetazioni delle Camellie, massime di quelle coltivate in vasi, coperte di piccoli pidocchi, i quali praticano col loro continuo succhiamento dei buchi nelle foglie non ancora sviluppate e le sformano, quando non si abbia subito cura di distruggere si dannoso insetto.

Questo si può facilmente fare, senza menomamente danneggiare le piante e le tenere foglie, spruzzandole frequentemente con acqua, contenente una certa quantità di tabacco in dissoluzione.

Succede sovente che le giovani foglie dei Rhododendrum si accartoccano prima del loro perfetto sviluppo. Se si lasciassero in tale condizione non verrebbero mai a raggiungere il loro stato normale e resterebbero sformate, frastagliate ed irregolari, quando ancora non si disseccino e scompaiano con grande danno della vegetazione e della fioritura dell'annata susseguente. Tutto questo male vien cagionato da un piccolo bruco che si interna nelle piante, non solo per alimentarsi, ma anche per passare in crisalide.

Sovente, una specie di ragno, viene ad impadronirsi del nido divorando il bruco; poscia vi si accartoccia ancor più stratto, si intreccia una foltissima tela e vi cova le uova. Quest'ultimo però è meno dannoso del primo, perchè se una mano svelta e leggera arriva in tempo a schiacciare, non porta danno alcuno alle foglie.

E dunque indispensabile visitare sovente queste piante, e specialmente

— Allora a nessuno confiderai il mio segreto... è vero?

— Sì, non temete.

— Ebbene Stella: la vista di don Diego non allevierà le mie sofferenze... no...

— Che dite?

— Mi ucciderà più prontamente!

Due grosse lagrime caddero dagli occhi d'Anna al pronunciar queste parole e si sparsero per le guancie di alabastro.

In quanto a Stella essa credette che la fanciulla delirasse e con voce dolcissima disse soltanto:

— La vista del fratel vostro vi consolerà; credetemi, donna Anna.

— Io non ho fratello!... gridò con accento straziante la sventurata fanciulla.

— Che dite?

— Diego non lo è!

— Volate riposarvi, donna Anna? disse Stella persistendo sempre a credere che un acceso di febbre, faceva delirare la povera giovane.

— Guardatelo... esclamò Anna, levando dal suo seno una carta, che squalcita com'era dava chiaramente a vedere che gli occhi d'Anna l'avevan divorata più volte: guardate Stella!

La giovane attonita spiegò la carta e lesse le seguenti righe:

(Continua).

al mattino per fare una caccia attiva a tali ospiti tanto nocivi ed ostili.

**Mastice per coprire le cicatrici degli alberi.** — Esso consiste in una pasta che gli Inglesi dicono *Plastic slate* e che risulta dalla mescolanza di una parte di catrame minerale con quattro parti di polvere di schisto, che si può avere pestando dei pezzi di lavagna. Questa pasta deve avere la consistenza dello stucco usato dai falegnami per poterla maneggiare facilmente. Si attacca al legno, ai metalli, alle pietre, ed a tutto ciò che è privo di materie grasse. Può servire perciò ad otturare qualunque apertura in modo da impedire il passaggio dell'aria, poichè al contatto di questa, s'indurisce e conserva elasticità, non cade in inverno, ed il calore dell'estate non basta a liquefarla. I giardinieri che ne fanno uso ne dicono il maggior bene, poichè coprendo con un sottile strato di essa le grandi cicatrici, quest'rimarginano prestissimo, essendo impedita l'azione dell'umidità e della luce. Questa pasta può impiegarsi anche per unire i canali di legno che conducono acqua, per saldare vasi scrofolati ecc.

**Un albero gigantesco.** — A tre leghe dalla città di Oaxaca, nel Messico, havvi tuttora un piccolo villaggio chiamato Santa Maria di Tule, abitato da una tribù di Indiani. Nel cimitero del villaggio cresce un albero meraviglioso per le colossali proporzioni, che fu già osservato dal celebre Humboldt.

Il perimetro del tronco di questo gigante del regno vegetale misura circa 66 metri (?!). L'albero è ancora vigoroso e ricco di foglie. Esso appartiene alla famiglia delle conifere. I botanici lo chiamano: *Taxodium mucranatum*. La scorza di questa resinosa è utile alla terapeutica, servendo a fare delle infusioni diuretiche. Anche dal suo legno si estrae un godrone ed un olio ricco di proprietà farmaceutiche.

**Resistenza d'una foglia.** — Scrive lo *Scientific american* che, ultimamente, una esperienza curiosissima fu fatta nel giardino botanico di Khent.

Il sig. Van Hulle, giardiniere capo, volle conoscere esattamente la potenza fluttuante delle foglie del gigantesco giglio acquatico detto *Victoria regia*. Una foglia sopportò con la più grande facilità un giovinetto, e non si sommerse neppure quando vi saltò un uomo. Allora il sig. Van Hulle coprì di mattoni tutta la superficie della foglia, e riconobbe che, per farla andare a fondo, bisognava mettervi un peso superiore a 760 libbre inglesi.

**Nuovo vaso da fiori.** — Nel giornale della « Società per la coltura delle piante negli appartamenti » a Vienna, troviamo data la notizia che un americano ha preso un privilegio su un nuovo metodo di fabbricazione di vasi da fiori; con questo metodo si evita la formazione delle alghe mucose di color verde, sui vasi, con esso si accresce la loro porosità, la loro conservazione. Il nuovo metodo consiste nel mettere i vasi già formati in un bagno di petrolio, e poi subito nel forno.

L'uso di vasi di fiori verniciati viene sempre più seguito, perchè li si possono tenere più netti che gli altri — l'opinione che in tali vasi le piante non si possano tenere sane e che muoiano ben presto viene contraddetta da quelli giardinieri che ne hanno fatto delle prove.

Il più vecchio rosale trovati a Hildesheim (Annover), si ritiene aver esso un'età di 1000 anni: esso fiorisce ogni anno abbondantemente.

**L'albero del caoutchouc.** — La *Seringueira* (Syphonia elastica) famiglia delle Euforbiacee, è un grande albero delle provincie del Parà e delle Amazzoni, conosciuto sotto il nome di *Pão seringa*, o *Pão maeda* degli indigeni.

Ha da 16 a 20 metri d'altezza allorchando il suo tronco raggiunge 80 centimetri di diametro.

Le sue foglie dal peduncolo lungo, sono ovali, oblunghe, puntute, intiere. Il frutto grosso capsulare consta di tre cellule legnose, rotonde ed il mandorlo è bianco, oleoso e di sapore aggradevole.

Si estrae il *caoutchouc* o gomma elastica da detto albero praticando delle incisioni dal basso all'alto nella corteccia da cui esce una specie di latte il quale vien raccolto, indi fatto coagulare ed è per l'appunto la gomma.

La raccolta è molto remuneratrice, un uomo a cui piaccia di lavorare, andando a raccogliere la gomma elastica può comodamente guadagnare quaranta mila reis al giorno, vale a dire cento lire italiane.

## Un po' di tutto

### Nonna a venticinque anni!...

Si fanno le meraviglie perchè l'imperatore Guglielmo di Germania a novantun anni è trisavolo — ma le sono baie: le grandi meraviglie, sono ragionevoli e dovute in proposito a Mrs Clarissa Jackson, abitante nel comune di Delaware, Ohio. Questa Mrs, una graziosissima donna di colore, si è maritata a Mr. Jackson all'età d'undici anni: a dodici era madre d'una bambina, la quale seguendo l'esempio materno toccò gli 11 anni, sposava Mr. Hawkins, e nel giorno ventisei gennaio 1838, raggiungeva il dodicesimo anno e la maternità. Pochi giorni prima Jackson di lei genitrice aveva festeggiato il 25 anniversario.

### Una scena di sangue in un serraglio

Mentre in un serraglio a Porta Genova (Milano) il ciccone stava indicando vita, miracoli, virtù delle bestie esposte, un giovinotto biondo con occhiali, tratto di tasca un revolver grosso come un pugno, sparò un colpo contro il proprietario del serraglio, il sig. Antonio Bucher, che se ne stava sulla soglia della galleria delle belve.

Il Bucher accortosi della mossa minacciosa del giovane, ch'è un suo dipendente — fu pronto a schivare il colpo abbassandosi in terra e la palla andò a conficcarsi in un tavolaccio dopo aver sfiorato l'orecchio della signora Marcella Guastalla, che si trovava fra gli spettatori.

A quanto credesi si tratta di vecchie questioni di mestiere.

### Un grave incendio a Monza

Giorni sono si è sviluppato un grave incendio allo stabilimento di filatura di cotone del signor Giuseppe Staurengi in regione di Monza.

Lo stabilimento dei signori Staurengi è uno dei più importanti della Brianza. Possiede circa 800 fusi.

La sede della casa commerciale è in Monza.

Il fuoco è incominciato in un locale superiore dello stabilimento, mentre gli operai stavano lavorando.

In un attimo le fiamme divamparono propagandosi a tutti i tre piani distruggendo tutto il fabbricato, i meccanismi di filatura e l'annessa casa civile.

In due ore l'edificio era un mucchio di rovine.

Il danno approssimativo è di circa mezzo milione.

Il ministro Crispi ha spedito L. 2000 agli operai senza lavoro.

### Pedagno caduto

Narra l'*Italia Centrale* di Reggio Emilia che quattro popolani, Boccacampi Venceslao, Rossi detto Garavella, Munari Medardo di Bologna e Severi Severino, verso le 7 1/2 pom. del 15 stavano attraversando per mezzo del pedagno il torrente Crostolo dirimpetto al Cimitero.

Pare che essi dovessero recarsi, in seguito a promessa fatta, in una cascina al di là del torrente, a cantare non sappiamo in qual trattenimento.

Giunti a metà circa del pedagno questo (che da tempo fu giudicato mal sicuro) cedette tutto ad un tratto, e Boccacampi, Rossi e Severi precipitarono nel torrente gonfio d'acqua per lo scioglimento delle nevi.

Il Munari, che seguiva i compagni, poté salvarsi aggrappandosi ad uno dei sostegni del ponte.

Dei tre caduti nelle acque uno, il Severi, poté scampare da certa morte dopo terribili ansie e per una fortuita combinazione.

Egli infatti, trasportato dall'impeto della corrente, in prossimità di una sponda del Crostolo, raggiunse questa e riuscì a fermarsi in un certo punto alla distanza di 200 metri dalla caduta.

Gli altri due non furono più veduti comparire.

## Ultime Notizie

### Nostri dispacci

Roma, 21 febb., ore 8.20 ant.

Incertezza accresciuta sulla nostra posizione d'Africa; si pongono in dubbio le notizie di ieri per un attacco.

— L'Estrema Sinistra apparecchia un'intenterpellanza sulla politica estera; la svolgerà Cavallotti.

— Costatasi il miglioramento delle relazioni colla Francia; sono

però premature tutte le notizie di proposte concrete conciliative della Francia pel trattato commerciale e che gli unici dissensi penderebbero per i tessuti e che poche varianti si introdurrebbero alla tariffa attuale pel bestiame e pel vino. Vi avrebbero influito le proteste dei commercianti di Lione.

— La *Tribuna* e la *Riforma* hanno comunicato, ritenuti ufficiosi, in cui spiegansi i buoni sentimenti di Crispi verso la Francia. Crispi fece comprendere a De Mouy questi sentimenti e di passarli a Carnot di cui ricorda la benevola cooperazione in occasione della vertenza pel *Selinunte*.

— E' morto a 65 anni Vincenzo Brusco-Onnis, mazziniano di fede incrollabile.

— Ritiensi sicura ad Ancona la elezione di Bonacci portato da tutti i partiti. Si attende la sua elezione per nominarlo segretario al ministero dell'interno.

— Si lavora assiduamente per affrettare la costruzione di una direttissima Roma-Bologna.

— Attendesi in Parma un discorso politico dell'onor. Codronchi; vi interverranno tutti i deputati dell'Emilia.

— Continuano le impressioni dolorose sulla salute del principe imperiale di Germania; è esagerato però il timore di una catastrofe immediata, cosicchè nulla è ancora disposto per un viaggio dell'imperatore Guglielmo a San Remo.

## TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Siracusa, 20. — 2° Collegio — Risultato definitivo: Buffardi voti 6414.

Londra, 20. — Il *Morning Post* crede sapere che il principe di Napoli venga a presiedere l'inaugurazione dell'Esposizione italiana a Londra.

Londra, 19. — Le relazioni fra l'Inghilterra e Venezuela sono rotte.

L'Inghilterra incaricò il suo comandante navale di prendere delle misure per esigere il pagamento di un'indennità di 6000 lire sterline da essa reclamata, relativamente alle miniere d'oro.

### Cose d'Oriente

Londra, 20. — Il *Times* ha da Costantinopoli: La porta è informata da Bucarest che l'Austria assicurò il governo rumeno, che la violazione del territorio rumeno si considererebbe come movimento contro l'Austria, e costituirebbe un *casus belli*.

La Rumania non ha quindi bisogno di accordi speciali colle altre potenze alleate.

Secondo un dispaccio da Vienna al *Daily News* la Russia farebbe oggi stesso eguale comunicazione al gabinetto austriaco.

Londra, 20. — Assicurasi che le proposte turche riguardanti la convenzione di Suez sono inaccettabili per la Francia e l'Inghilterra.

Londra, 20. — La *Morning Post* ha da Pietroburgo: « Scopo della diplomazia russa sarebbe attualmente di trovare una combinazione, che assicurasse la neutralità dell'Inghilterra nel caso di una guerra europea. »

### Dazi francesi

Parigi, 20. — Il *Temps* dice che Flourens consegnò sabato al ministro delle finanze un nuovo progetto di tariffe che aveva ricevuto dal ministro del commercio pel trattato italo-francese. Il ministro delle finanze non ha ancora terminato l'esame dopo cui la nuova tariffa si consegnerà da Flourens a Menabrea.

Marsiglia, 20. — La Camera di commercio si pronunziò contro ogni dazio di entrata in Francia sulle sere italiane e decise di spedire a Parigi dei delegati che si uniscano ai delegati della Camera di commercio di Lione per fare una protesta presso il governo.

Parigi, 20. — La Commissione parlamentare delle dogane continuò l'esame del progetto presentato da Dautresme modificante la tariffa ge-

nerale relativamente ad alcuni prodotti italiani. La Commissione approvò i dazi proposti per formaggi, pesci, granturco, legumi secchi, castagne, frutti freschi e secchi, e semi oleosi.

La Commissione introdusse nel progetto un certo numero di dazi e ne aumentò alcuni altri; fissò 8.76 il dazio sulle farine di frumento, di 3 quello della segala, di sei quello di farina di segala ed avena, di 8 quello di riso, di 20 quello delle uova, di 15 quello del latte condensato, di 20 quello del burro fresco, di 25 quello del burro salato, di 8 quello dei limoni e arancie.

La commissione ha deciso di radunarsi ogni giorno per affrettare l'esame della tariffa.

### Altre cose francesi

Parigi, 20. — La Destra, riunitasi, si occupò del bilancio.

Vari membri dichiararono che nelle ultime votazioni esitarono di fronte alla crisi ministeriale.

Questo apprezzamento fu vivamente combattuto.

La Destra decise che non doveva preoccuparsi delle conseguenze ministeriali che potessero derivare dai suoi voti, poichè la sua politica è superiore alla questione di persone.

— Camera. Senza incidenti, si fece la discussione del bilancio delle finanze.

Apresi la discussione generale sul bilancio delle poste e dei telegrafi.

Parigi, 20. — Camera — Approvati senza incidenti il bilancio delle poste e telegrafi.

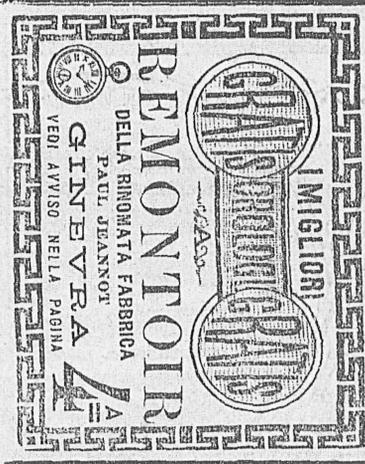
Intraprendesi la discussione del bilancio della giustizia.

La seduta è tolta.

— Nei circoli parlamentari si assicura che il governo porrà la questione di fiducia al Capitolo 17 del bilancio dell'interno relativo ai fondi segreti.

La discussione si farà probabilmente domani o giovedì.

F. ZON, Direttore responsabile.



C. P. PAVAN  
CHIRURGO - DENTISTA  
PIAZZA FORZATÈ N. 1442  
TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica, per denti e dentiere in oro ed altra composizione.

G. CUZZERI e C.  
PADOVA  
(Vedi avviso 4.° pag.)

VINCITE	
per lire	304500
"	297500
"	250000
"	200000
"	100000
"	50000
"	20000
"	15000
"	10000
"	5000
"	1000
"	500
"	100
e al minimo lire	50

Si possono ottenere acquistando subito qualcuno degli ultimi e certamente più fortunati biglietti

DELL' ULTIMA

### Lotteria di Beneficenza

Autorizzata dal Governo Italiano  
Esente dalla Tassa stabilita colla legge 2 Aprile 1886

### SI RAMMENTA

che per concorrere alle grandi vincite conviene far acquisto dei biglietti a gruppi di Cinque, Dieci o Cinquanta numeri, dal costo di Cinque, Dieci o Cinquanta lire.

### Sono ancora disponibili

pochi gruppi da Cento numeri dal costo di Cento lire caduno, i quali oltre alla moltissima probabilità di conseguire grandi vincite che possono elevarsi alla cospicua cifra di

LIRE 304500

danno diritto al dono di un bellissimo Orologio a remonteur castello nichelato cassa e contro cassa argento finissimo con doppia galloneria in oro garantito vero originale della rinomata fabbrica Paul Jeanrot Rue du Mont Blanc n. 26 Ginevra con apposito elegante astuccio tutto raso che viene consegnato o spedito unitamente al biglietto franco di porto in tutto il Regno.

L'estrazione avrà luogo assolutamente e irrevocabilmente

al 15 Marzo 1888

Verrà eseguita in Roma alla presenza del pubblico e con tutte le garanzie e formalità a norma di legge.

I biglietti costano

### Una LIRA Caduno

e si vendono in Genova dalla Banca Fratelli Casareto di Francesco, in Torino e Milano dalla Banca Subalpina e di Milano nelle altre città presso i principali Banchieri, Cambiovalute, Banche Popolari e Casse di Risparmio. In Padova presso i cambiovalute A. Basevi, Carlo Vason e Leoni Ettore.

### A. Fontana Chirurgo DENTISTA

Allievo del Prof. di Dentistica all'Università di Vienna Dr. Scheff. Già per 13 anni primo Assistente ai dentisti Accademici Dr. cav. Szütz, Virasdy e Röhn in Vienna.

Specialista per otturature di Denti. Applica *Denti e Dentiere* secondo la nuova invenzione senza dolori.

Agli Eromitani

Via Arena N. 3248 vicino la Dogana

## RACCOMANDASI

L'Ecrisontylon Zulin. Nuovissima specialità e rimedio infallibile per la totale guarigione dei CALLI AI PIEDI — Lire 1 al flacone.

L'Elisir di Camomilla. Crampi allo stomaco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed isterici, dolori di testa, insonnie, difficili digestioni, disturbi nervosi, guariscono coll'uso dell'ELISIRE DI CAMOMILLA — L. 1 al flacone. — L. 3 la bottiglia.

Le Pillole di Celso CONTRO LA STITICHEZZA. A. dottate da molti Medici e da vari Istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. — L. 1 la scatola.

PREPARAZIONI DELLA PREMIATA FARMACIA  
VALCAMONICA & INTROZZI  
DI  
G. INTROZZI

MILANO, Corso Vitt. Em. — Si vendono ne lle Principali Farmacie del Regno.

Deposito in Padova alle Farmacie: Flauori Mauro, Zanetti e Kofler ora Monic.

# FERRO PAGLIARI

del Professor G. PAGLIARI, inventore dell'ACQUA SALLIARI.

PREMIATO CON 11 MEDAGLIE

Guarisce l'Anemia, la Clorosi e le malattie dello stomaco: fortifica, rigenera e depura la massa del sangue.

**Preferibile a tutti gli altri ferruginosi**, secondo il parere della *Clinica Medica di Firenze*.

Bottiglia grande (che basta per una cura completa) L. 3 — Bottiglia piccola L. 1.—

Mediante invio di un semplice biglietto da visita al

Deposito Generale PAGLIARI e C. — Firenze, Piazza S. Firenze, chiunque può avere gratis una copia della relazione della Clinica stessa che riferisce di tutti i casi ne quali ebbe ad sperimentarlo e riporta inoltre i diversi altri giudizi della scienza.

Esigere sempre sull'involucro la firma G. Pagliari.

Vendita al dettaglio in tutte le principali Farmacie.

## L'UNICA CURA DEL SANGUE

### FERRO-CHINA BISLERI

MILANO — Via Savona, 16 — MILANO

BIBITA ALL'ACQUA DI SELTZ E DI SODA

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto

Attestato medico

Egregio Signor Felice Bisleri

MILANO.

I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescrivere il Liquore FERRO-CHINA-BISLERI non esitano a dichiararlo un eccellente preparato omogeneo allo stomaco, e di singolare efficacia nella cura delle malattie che addimandano l'uso dei rimedii tonici, e ricostituenti, e fra queste vanno pure comprese le psico-nevrosi, nella maggior parte delle quali si mostra indicatissimo, perchè consentaneo all'essenziale loro trattamento.

Cav. CESARE dott. VIGNA  
Direttore del Frenocomio di San Clemente  
dottor CARLO CALZA  
Medico Ispettore all'Ospedale Civile

SI VENDE in tutte le farmacie, pasticcerie, caffè, bottiglierie e droghieri

# PADOVA - G. CUZZERI E C. - PADOVA

BITTA FONDATA NEL 1875

ha trasportato il suo Esercizio dalla Piazza delle Erbe N. 362 alla Via Santa Giuliana N. 1027 rimpetto al Magazzino Ferramenta Morassutti, riducendolo a Galleria con libero accesso ad uso delle grandi città.

In Essa e nei Magazzini retrostanti oltre agli articoli di lusso per regali ed occasioni, havvi copiosissimo assortimento di oggetti ordinari, mezzo fini e fini, a prezzi eccezionali da non temere concorrenza, in Lastre, Cristalli da vetrine, Vetri rigati, Tegole per lanterne, Lastre smerigliate, colorate, mussoline, decorate; nonchè Mastice (stucco), Piombo in verga e Diamanti.

Vetrami e Cristalli, Specchi di tutte le dimensioni, Aste e Cornici dorate, Porcellane, Maioliche, Terraglie, Tappezzerie di carta e bordi, Trasparenti con relative macchinette, Lampade da tavolo e da appendere con tutti i relativi accessori, Latta verniciata, Ottone, Packfond, Alpacca, Posaterie ed oggetti affini, Articoli per Bazar, Filtri per acqua, Ghiacciaie per vivande e vini, Sifoni da Seltz, Bottiglie nere in tutte e forme e dimensioni, Botticelle per vini e liquori, Turaccioli sughero, ecc. ecc.

Rappresentanze esclusive e Depositi di fabbriche Nazionali ed Estere. Ai Grossisti, ai Rivenditori, agli Esercenti Caffettieri, Osti, Trattori, Albergatori, agli Istituti pubblici e privati, ai Farmacisti, Droghieri, Fotografi, ecc. saranno praticati prezzi e condizioni speciali con pronta esecuzione delle Commissioni dai Magazzini per l'ingrosso situati nelle vie Rodella e Caneve N. 362 A B.

Ricercasi un abile Agente pratico degli articoli, offerente buone referenze o solide garanzie.

E aperta l'Associazione pel 1888

al premiato Giornale

## L'ITALIA AGRICOLA

Si pubblica al 10, 20 e 30 d'ogni mese, in 24 pagine illustrate

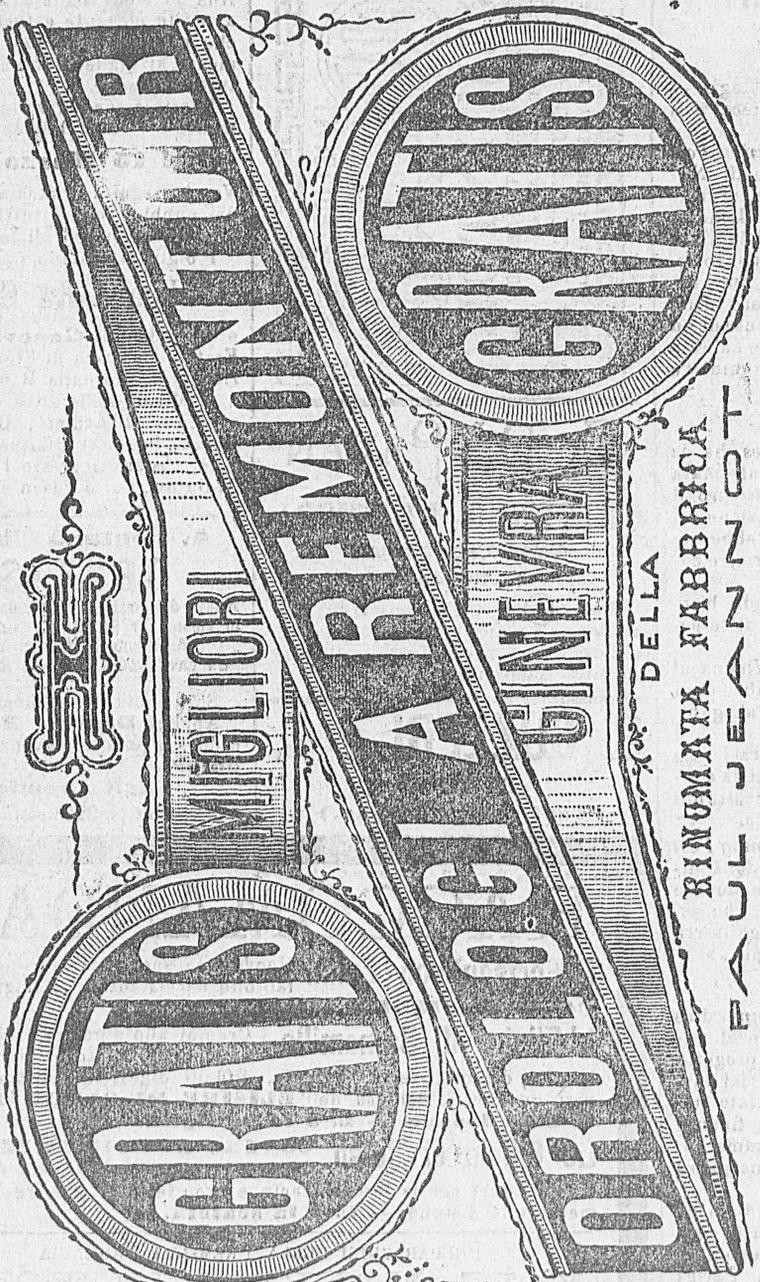
Abbonamento annuo per tutta Italia: L. 15

con diritto al premio di 2 volumi

Numero di saggio a richiesta

Amministrazione — MILANO — Via Silvio Pellico, N. 6.

Gli abbonamenti si ricevono anche dagli Uffici Postali del Regno.



## REMONTOR

ARGENTO GALLONATO

# ORO

MUNITO DI ELEGANTE ASTUCCIO

## E CERTIFICATO DI GARANZIA

Che la Banca Fratelli CASARETO di Francesco

GENOVA — Via Carlo Felice, 10 — GENOVA

Consegna subito gratis e franco di porto in tutta Italia ai compratori dei gruppi di CENTO Biglietti

## DELL'ULTIMA LOTTERIA DI BENEFICENZA

AUTORIZZATA DAL GOVERNO ITALIANO

Esente dalla tassa stabilita colla Legge 2 Aprile 1886, N. 3754 Serie 3.a.

### SI RAMMENTA

Che questi Gruppi di Cento Biglietti dal costo di CENTO lire oltre il dono immediato del REMONTOR possono vincere da lire 5000 a lire 304500.

I Gruppi da 5, 10, 50 numeri dal costo di 5, 10, 50 lire possono vincere rispettivamente Lire 250 - 500 - 2,500 - 200,000 - 250.000 - 297.500 ecc.

I Biglietti da Un Solo Numero dal costo di UNA LIRA possono vincere lire 100,000, 50,000, 20,000, 15,000, 10,000, 5000, 1000, 500, 100 e al minimo 50.

Tutti i premi sono pagabili in contanti subito dopo l'estrazione senza alcuna ritenuta per tassa od altro.

Il totale importo dei premi trovasi depositato presso la Banca Subalpina e di Milano Società Anonima col capitale versato di 20 Milioni di lire.

L'ESTRAZIONE FISSATA IRREVOCABILMENTE PER IL 15 MARZO 1888

Avrà luogo in Roma alla presenza del pubblico e con tutte le formalità a norma di Legge.

Il numero dei biglietti disponibili e principalmente dei gruppi da Cento numeri essendo limitatissimo, si invitano coloro che ancora intendessero far acquisto degli ultimi e sicuramente più fortunati biglietti a voler sollecitare le domande, perchè molto probabilmente la vendita verrà chiusa entro poche settimane. Sono ufficialmente incaricati per la vendita:

la Banca Fratelli CASARETO di Francesco in GENOVA.

la Banca Subalpina e di Milano in Torino e Milano.

Nelle altre città presso i principali Banchieri, Cambio-Valute, Banche Popolari e Casse Risparmio.

incaricati per la vendita in Padova: Vason Carlo, Leoni Ettore e A. Basevi; cambio-valute.